



Spilimbergo. Il governatore regionale ieri a Dignano. In discussione anche la Sequals-Gemona

Casse, l'ultima parola a Prodi

Illy: «Il governo confermi il piano o proponga alternative credibili»

SPILIMBERGO. Le casse di espansione e la questione Tagliamento finiranno nel protocollo Illy-Prodi, ovvero il documento che stabilisce le priorità e gli impegni che il governo nazionale ha assunto nei confronti del Friuli Venezia Giulia. Nella fase, ormai prossima, di aggiornamento del documento sottoscritto lo scorso ottobre, sarà inserito un articolo riguardante proprio il Tagliamento.

«O il governo conferma il progetto della casse di espansione - ha dichiarato il presidente regionale ieri a Dignano - o le toglie dal piano stralcio, che è legge nazionale, e propone alternative credibili per dare soluzione all'esigenza di salvaguardia del territorio e delle persone, in particolare nell'area di Latisana». La strada del coinvolgimento del governo diventa quasi obbligatoria dopo che la Soprintendenza regionale ha bocciato il progetto delle casse, rite-

nendolo troppo impattante per il territorio in cui verrebbe realizzato. Ma accanto a questo parere ce ne sono altri - non ultimo quello dell'Unione europea - che contrastano con questa visione. Da qui una situazione di incertezza che rischia di danneggiare tutto il territorio che si estende lungo l'asta del Tagliamento. Una soluzione credibile al problema è necessaria, secondo il presidente Illy, e diventa urgente se si considerano i cambiamenti climatici che di anno in anno fanno aumentare la possibilità del ripetersi di dannose alluvioni. Se venissero confermate la casse di espansione, la Regione ha già richiesto che siano realizzate col minor impatto possibile sul territorio.

La laminazione delle piene è solo uno dei problemi che attanaglia le comunità dello Spilimberghese. Il secondo, che ha comunque un impatto ambien-

te importante, è quello del traffico. Ieri il sindaco Turrignano, ha fatto presente all'esecutivo regionale il problema della sicurezza e della salute dei cittadini in relazione alla viabilità che attraversa Dignano. Sono 13 mila i mezzi che ogni giorno attraversano il centro del paese, il 40 per cento dei quali sono camion. Un problema che nell'area spilimberghese è ben noto e non solo nella città del mosaico. Anche a Sequals (Lestans in particolare) le difficoltà causate dal traffico pesante sono diventate insostenibili.

Da questo punto di vista i centri a cavallo tra le due province potrebbero trovare una medesima soluzione ai loro problemi: il completamento della Sequals Gemona. Secondo l'assessore regionale alle Infrastrutture, Lodovico Sonigo, la fine dei disagi è collegata proprio alla realizzazione dell'infrastruttura. (m.mi.)